

L'Ufficio di Cefalù

in collaborazione

*con la Scuola Primaria "Nicola Botta – Spinuzza"
di Cefalù*

presenta :

FISCON HOOD

Anno scolastico 2006/2007

... *A*l tempo degli elfi e delle fate in un bosco vi erano due villaggi vicini tra di loro.

L'uno chiamato "*Fiscowood*" e l'altro "*Evasoringham*".

A Fiscowood si conduceva una vita tranquilla.

I bimbi andavano a scuola, e nelle ore libere giocavano e si rincorrevano gioiosi per il bosco.

I grandi lavoravano, alcuni provvedendo alla difesa e alla cura del villaggio, altri coltivando la terra e di tanto in tanto, andavano in città a vendere i prodotti, o a comprarne o a barattarli.

Con il frutto del proprio lavoro ciascuno pagava una tassa, cioè cedeva una parte al capo del villaggio che si chiamava *Fiscowood*.



Le tasse raccolte *Fiscowood* le utilizzava per costruire i beni comuni, quali la scuola, l'ospedale, la palizzata a difesa del villaggio, e per provvedere alle necessità dei più bisognosi.

A fine anno organizzava sempre una grande festa che coinvolgeva tutto il villaggio.



*Nel villaggio di Evasoringham,
governato da uno sceriffo cattivo,*



gli abitanti trattenevano per sé tutti i guadagni, accumulando ricchezze e provvedevano da soli alle loro necessità.

Intanto, tra gli abitanti del villaggio Fiscowood si era diffuso un certo malcontento e, nonostante tutto quello che Fiscon Hood faceva per il villaggio stesso, un giorno si recarono da lui per chiedergli perché loro dovevano pagare le tasse mentre i cittadini del villaggio di Evasoringham non ne pagavano affatto.



Il saggio Fiscon Hood, meravigliato dalla richiesta, ricordò loro che le tasse giovano a tutta la comunità.....



comunque promise che avrebbe indetto un'assemblea di lì a una settimana per discutere la proposta e decidere sul futuro del villaggio.

Una notte, gli abitanti dei due villaggi furono svegliati da un forte crepitio e da una luce diffusa.

Era avvenuto che durante un temporale un fulmine era caduto nel bosco, che aveva preso fuoco.

*Con i mezzi a disposizione cercarono di spegnere il fuoco che stava distruggendo tutto, e **Fiscon Hood**, insieme ad altri, non esitò a lanciarsi tra le fiamme per salvare il bosco.*



Ma alla fine dovettero arrendersi, il fuoco era ingovernabile.

Così, gli abitanti dei due villaggi, inermi e impotenti, si ritrovarono insieme in una radura nei pressi del bosco a guardare la distruzione di tutto ciò che aveva rappresentato la loro vita.

*Del bosco
non si salvò nulla.....*



Al sorgere del sole, si resero conto del grande disastro che li aveva colpiti e disperati chiesero ai rispettivi capi-villaggio come avrebbero potuto fare per ricostruire tutto.

*Lo sceriffo di **Evasoringham**, arrogante come sempre, disse ai suoi sudditi che avrebbero dovuto ricostruire tutto con i propri mezzi e a proprie spese, anche perchè nonostante le fiamme avessero raggiunto il suo castello esso non si era bruciato perchè accortamente lo aveva fatto costruire in pietra.*

Ma come fare? – si chiedevano tutti.

*Sentendo le lamentele dei vicini, anche i sudditi di **Fiscon Hood** temevano per il proprio futuro, e gli fecero mille domande su quando e soprattutto come avrebbero potuto ricostruire il villaggio, pensando che per loro sarebbe stato più difficile.*

***Fiscon Hood** guardò i suoi sudditi restando pensieroso, ma poi, con un sorriso, li rassicurò dicendo loro che grazie alle tasse che essi avevano versato negli anni, oltre alle quote destinate ai miglioramenti del villaggio e alla festa di fine anno, aveva messo da parte una quota per le emergenze e gli imprevisti, e l'aveva nascosta lontano dal bosco in una località segreta e protetta.*

Li rassicurò, inoltre, che con quella somma non solo avrebbe interamente ricostruito il villaggio, ma, addirittura, avrebbe realizzato un parco giochi per i bambini.

*Queste parole confortarono gli abitanti di **Fiscowood**, che si resero conto di quanto fossero stati precipitosi a lamentarsi con il loro capo, sottovalutandone il buon senso e l'accortezza.*

*Gli abitanti di **Evasoringham** sentendo le parole pronunciate da **Fiscon Hood**, rimasero ammutoliti, e si pentirono di non aver mai pagato le tasse e di non aver mai messo nulla da parte anche per le emergenze.*



***Fiscon Hood**, solidale con loro, e sorprendendoli tutti, disse loro che ciò che aveva messo da parte sarebbe bastato per costruire un grande villaggio in cui ospitare anche gli abitanti di **Evasoringham**, fino a che essi non fossero stati in grado di ricostruire il loro villaggio.*

*Gli abitanti di Evasoringham, dalla disperazione, passarono alla gioia, e cacciato lo sceriffo, portarono in trionfo **Fiscon Hood**, col grido “hip hip hurrà!!!!”, e lo elessero capo anche del loro villaggio, promettendogli che da allora in poi avrebbero sempre pagato le tasse.*

Un mese dopo, i due villaggi erano stati ricostruiti completamente in un altro bosco, più belli e funzionali di prima, ed erano tanto vicini che quasi quasi costituivano un solo villaggio.

*Quando l'ultima casa fu completata **Fiscon Hood** organizzò una magnifica festa alla quale parteciparono tutti con grande gioia ed entusiasmo.*

Da allora vissero tutti felici e contenti, ed il futuro non fece più paura a nessuno.

***Fiscon Hood** è l'Agenzia delle Entrate la quale è stata creata per informare e assistere i cittadini che hanno il dovere di pagare, secondo l'art. 53 della Costituzione Italiana, le imposte in base alla loro capacità contributiva, tutto ciò per il bene della collettività e per realizzare questo l'Agenzia ha il compito di contrastare l'evasione.*

*Team Fisco in classe:
Antonino Di Vittorio
Campagna Tiziana
Leonardi Mike Josè
Macaluso Antonia
Paola Ernesto
Pitini Caterina*



La favola edita dall'Ufficio è una libera interpretazione, con soggetti di fantasia, tratta dall'originale “Robin Hood”.